

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione ASSO STRONG
UFI: 3QK0-90RA-NOON-VEFO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi: Sgrassatore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale redatta da Biochimica per conto di Asso Italia Srl
e-mail della persona competente info@asso-italia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

| | | | |
|---|---------|------------------------------|-------------|
| CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" | Roma | Piazza Sant'Onofrio, 4 | 06-68593726 |
| Az. Osp. Univ. Foggia | Foggia | Viale Luigi Pinto, 1 | 0881-732326 |
| Az. Osp. "A. Cardarelli" | Napoli | Via A. Cardarelli, 9 | 081-7472870 |
| CAV Policlinico "Umberto I" | Roma | Viale del Policlinico, 155 | 06-49978000 |
| CAV Policlinico "A. Gemelli" | Roma | Largo Agostino Gemelli, 8 | 06-3054343 |
| Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica | Firenze | Largo Brambilla, 3 | 055-7947819 |
| CAV Centro Naz. Informaz. Tossicologica | Pavia | Via Salvatore Maugeri, 10 | 0382-24444 |
| Osp. Niguarda Ca' Granda | Milano | P.za Ospedale Maggiore, 3 | 02-66101029 |
| Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII | Bergamo | Piazza OMS, 1 | 800883300 |
| Azienda Ospedaliera Integrata Verona | Verona | Piazzale Aristide Stefani, 1 | 800011858 |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|------------------------------------|------|---|
| Corrosione cutanea categoria 1 | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di emergenza.
 P264 Lavare accuratamente le parti contaminate dopo l'uso.

Contiene: SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% fosfonati, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------------------|----------------|---|
| BUTOSSIETANOLO | | |
| INDEX 603-014-00-0 | $7 \leq x < 9$ | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 |
| CE 203-905-0 | | LD50 Orale: 1200 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 3 mg/l/4h |
| CAS 111-76-2 | | |
| Reg. REACH 01-2119475108-36 | | |

PROPAN-2-OLO

INDEX - 603-117-00-0 3 ≤ x < 5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7
CAS 67-63-0
Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX

ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI

INDEX - 1 ≤ x < 3 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam H318
CE 932-183-6 LD50 Orale: > 300mg/kg
CAS 78330-20-8

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

INDEX - 1 ≤ x < 3 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373,
Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9 LD50 Orale: 1780 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie / polveri:
3 mg/l/4h
CAS 64-02-8
Reg. REACH 01-2119486762-27

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

INDEX - 1 ≤ x < 3 Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1
H318, STOT SE 3 H335
CE 2299129
CAS 10213-79-3
Reg. REACH 01-2119449811-37-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

PROPAN-2-OLO

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiore cutanei. Difficoltà respiratorie.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Alcalino. Provoca ustioni. Irritante per le vie respiratorie. Può provocare danni permanenti agli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzioneMEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendiINFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

PROPAN-2-OLO

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

PROPAN-2-OLO

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

PROPAN-2-OLO

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre

sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Classe di deposito 3.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Conservare in contenitori sigillati fatti di materiale anti-corrosivo.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Recipienti non adatti: alluminio

7.3. Usi finali particolari

Consultare gli scenari espositivi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| | | |
|-----------|----------------|--|
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| PRT | Portugal | Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos. |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| TLV-ACGIH | | ACGIH 2022 |

BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

| | | |
|-----------|----------------|---|
| VLA | España | TWA/8h= 98mg/m ³ 20ppm - STEL/15 min = 245mg/m ³ 50ppm PELLE |
| VLEP | Italia | TWA/8h= 98mg/m ³ 20ppm - STEL/15 min = 246mg/m ³ 50ppm PELLE |
| VLE | Portugal | TWA/8h= 98mg/m ³ 20ppm - STEL/15 min = 246mg/m ³ 50ppm PELLE |
| WEL | United Kingdom | TWA/8h= 123mg/m ³ 25ppm - STEL/15 min = 246mg/m ³ 50ppm PELLE |
| OEL | EU | TWA/8h= 98mg/m ³ 20ppm - STEL/15 min = 246mg/m ³ 50ppm PELLE |
| TLV-ACGIH | | TWA/8h= 97mg/m ³ 20ppm |

PROPAN-2-OLO

| | | |
|-----------|----------------|--|
| VLA | España | TWA/8h= 500mg/m ³ 200ppm - STEL/15 min = 1000mg/m ³ 400ppm |
| WEL | United Kingdom | TWA/8h= 999mg/m ³ 400ppm - STEL/15 min = 1250mg/m ³ 500ppm |
| TLV-ACGIH | | TWA/8h= 492mg/m ³ 200ppm - STEL/15 min = 983mg/m ³ 400ppm |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 140,9 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 140,9 mg/l

| | |
|---|------------|
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 552 mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 552 mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 140,9 mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 2251 mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 28 mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| | | |
|--------------------------------------|-----------------------|-------------------|
| Effetto sui consumatori – ORALE | 26 mg/kg/d | Sistemici cronici |
| Effetto sui consumatori – INALAZIONE | 89 mg/m ³ | Sistemici cronici |
| Effetto sui lavoratori – INALAZIONE | 500 mg/m ³ | Sistemici cronici |
| Effetto sui consumatori – DERMICA | 319 mg/kg/d | Sistemici cronici |
| Effetto sui lavoratori – DERMICA | 888 mg/kg/d | Sistemici cronici |

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | |
|---|-------------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 2,86 mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,286 mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1,56 mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 55,94 mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,937 mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------|
| Effetto sui lavoratori – INALAZIONE | 1,5 mg/m ³ | Sistemici cronici |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------|

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | |
|---|-----------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 7,5 mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1 mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 7,5 mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 1000 mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| | | |
|--------------------------------------|------------------------|-------------------|
| Effetto sui consumatori – ORALE | 0,74 mg/kg/d | Sistemici cronici |
| Effetto sui consumatori – INALAZIONE | 1,55 mg/m ³ | Sistemici cronici |
| Effetto sui lavoratori – INALAZIONE | 6,22 mg/m ³ | Sistemici cronici |
| Effetto sui consumatori – DERMICA | 0,74 mg/kg/d | Sistemici cronici |
| Effetto sui lavoratori – DERMICA | 1,49 mg/kg/d | Sistemici cronici |

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: ≥ 480 min

Strato di solidità: $\geq 0,7$ mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione: ≥ 30 min

Strato di solidità: $\geq 0,4$ mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|---------------------|--------------|
| Stato Fisico | Liquido | |
| Colore | Giallo fluorescente | |
| Odore | Solvente | |
| Soglia olfattiva | Non applicabile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non applicabile | |
| Punto di ebollizione iniziale | 100 °C | |
| Infiammabilità | Non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 70°C | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | 12,50 – 13,50 | |
| Viscosità cinematica | Non applicabile | |
| Solubilità | In acqua | |
| Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non applicabile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1– 1,04 | |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile | |

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|----------------------------|--------------------------|
| Velocità di evaporazione | Non applicabile |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) | 11,00 % - 115,50 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) | 7,87 % - 82,68 g/litro |
| Proprietà esplosive | non applicabile |
| Proprietà ossidanti | non applicabile |
| Schiumosità | Moderata |
| Aspetto | Limpido |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

PROPAN-2-OLO

Può reagire violentemente con agenti ossidanti e acidi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti.

Forma perossidi con: aria.

PROPAN-2-OLO

Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Può reagire con alluminio, zinco, stagno e loro leghe liberando gas d'idrogeno.

Può reagire violentemente se a contatto con acidi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

PROPAN-2-OLO

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

PROPAN-2-OLO

Agenti ossidanti, Acidi forti, composti contenenti cloro, aldeidi, Alcanolammine, alcalini e alcalino-terrosi-metalli (alluminio, ...).

Alcuni sintetici, Gomma, rivestimenti epossidici Amine.

ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI

Acidi forti e con agenti ossidanti.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Alluminio, Zinco, Leghe di rame, Rame, Nichel.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata.

- Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Effetti interattivi
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|--|--|
| ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | > 5 mg/l |
| ATE (Inalazione - vapori) della miscela: | > 20 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | >2000 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

2-BUTOSSIETANOLO

| | |
|---------------------------|-----------------------|
| LD50 (Orale): | 1200 mg/kg Guinea pig |
| LC50 (Inalazione vapori): | 2,2 mg/l/4h Rat |

PROPAN-2-OLO

| | |
|---------------------------|----------------------|
| LD50 (Cutanea): | 16400 mg/kg Coniglio |
| LD50 (Orale): | 5840 mg/kg Ratto |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 10000 ppm/1h Ratto |

ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI

| | |
|-----------------|----------------------------------|
| LD50 (Orale): | > 300 mg/kg 300-2000 mg/Kg Ratto |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg Coniglio |

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

| | |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| LD50 (Orale): | 1780 mg/kg |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 3 mg/l/4h 1-5 mg/l/4h ratto |

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

LD50 (Orale): > 1152 mg/kg Ratto 1152-1349 mg/kg
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,06 g/m³ Ratto

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Il materiale provoca ustioni chimiche. Tutti i sintomi di tossicità sono causati dall'alta basicità.
Orale LD 50(ratto)1152-1349 mg/kg peso corporeo.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Corrosivo per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Corrosivo per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPAN-2-OLO

Può provocare sonnolenza o vertigini.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

Irritante per le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Organi bersaglio
EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio
Vie respiratorie.

Via di esposizione
EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Inalazione.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPAN-2-OLO
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

| | |
|---|---|
| EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio | |
| LC50 - Pesci | > 100 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | > 500 mg/l/48h daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l/72h |
| PROPAN-2-OLO | |
| LC50 - Pesci | 9640 mg/l/96h pesce pimephales promelas |
| EC50 - Crostacei | > 10000 mg/l/48h dafnia |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1800 mg/l/72h alghe scenedesmus quadricauda |
| SODIO METASILICATO PENTAIDRATO | |
| LC50 - Pesci | > 210 mg/l/96h Pesce |
| EC50 - Crostacei | > 1700 mg/l/48h Dafnia |
| ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI | |
| LC50 - Pesci | > 1 mg/l/96h 1-10 mg/l |
| EC50 - Crostacei | > 1 mg/l/48h 1-10 mg/l |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1 mg/l/72h 1-10mg/l |
| NOEC Cronica Alghe/Piante Acquatiche 10 mg/l | |

12.2. Persistenza e degradabilità

PROPAN-2-OLO

Rapidamente Biodegradabile.

ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI

Rapidamente biodegradabile.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Biodegradabilità: non immediatamente biodegradabile.

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO

Poco bioaccumulabile.

ALCOLI C 9-11 C10 RICH ETOSSILATI

Bioaccumulazione improbabile.

PROPAN-2-OLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

12.4. Mobilità nel suolo

PROPAN-2-OLO

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

Questa sostanza non è ritenuta essere un persistente, bioaccumulante e tossico (PBT).

Questa sostanza non è ritenuta essere molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3267




14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.

IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.

IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

| | | | |
|------------|-----------|--------------|--|
| ADR / RID: | Classe: 8 | Etichetta: 8 |  |
| IMDG: | Classe: 8 | Etichetta: 8 |  |
| IATA: | Classe: 8 | Etichetta: 8 |  |

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 856 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 852 |
| | Disposizione speciale: | A3, A803 | |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
Nessuna
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto Punto 3 - 40
Sostanze contenute Punto 75
- Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile
- Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna
- Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. Regolamento (CE) Nr. 648/2004. Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004. D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|------------|---------|
| TAB. D | Classe III | 08,00 % |
| TAB. D | Classe IV | 03,00 % |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PROPAN-2-OLO

EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Met. Corr. 1 | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 04 / 06 / 09 / 13 / 15.